

La frammentazione nel Pdl. Tutti i maggiorenti hanno messo il cappello su un'associazione o un movimento

Fondazioni &co: nel Pdl un arcipelago di 26 sigle

Celestina Dominelli

■ Che il premier non gradisca la frammentazione interna del Pdl è storia arcinota. Tanto che ormai va ribadendo a ogni pie' sospinto la sua profonda avversione per tutto ciò che somigli, anche lontanamente, a una corrente. E, in effetti, scavando nel Pdl i timori di Silvio Berlusconi paiono assolutamente fondati. Visto che, tra fondazioni, associazioni e movimenti, che dir si voglia, all'ombra del Cavaliere si contano ben 26 sigle. Trentasei, se aggiungiamo anche le dieci testate riconducibili al Pdl, tra quotidiani on line e diramazioni telematiche di fondazioni o movimenti.

Insomma, un universo assai frastagliato che è cresciuto soprattutto negli ultimi mesi. Ben cinque delle dieci formazioni collegate a uomini vicini al presidente della Camera o agli ex colonnelli di An, smarcatisi da Gianfranco Fini, sono nate infatti nel 2010 contro le tre, di area berlusconiana, che hanno mosso i pri-

mi passi quest'anno. Colpa o merito, dipende dai punti di vista, della frattura tra i due cofondatori del Pdl, che è esplosa durante la direzione nazionale del partito in aprile e che ha fatto da innesto per almeno cinque iniziative.

Se non ci fosse stata la separazione in casa di Fini e Berlusconi, non avrebbero forse visto la luce né Spazio Aperto di Andrea Augello e Silvano Moffa, in veste di pontieri tra le due sponde del Pdl, né la creatura tenuta a battesimo sempre da Moffa e dal deputato Roberto Menia. Il cui nome, Area nazionale (An), riecheggia nostalgicamente la vecchia An, nel tentativo, ammettono gli stessi promotori, di contrastare la deriva della destra «che si è scolorita nel Pdl lasciando spazio alla Lega e alle sue venature antinazionali».

Il richiamo ai valori della fiamma tricolore è ancora forte e ha ispirato anche un'altra iniziativa, sponsorizzata recentemente dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa, nel bel mezzo dello scontro tra Fi-

ni e Berlusconi. Il nome, "La Nostra Destra nel Pdl", lascia pochi dubbi sulla reale mission della formazione nata agli inizi di maggio per marcare le distanze rispetto a Fini e al Carroccio di una pattuglia di 40 parlamentari lombardi, tutti rigorosamente ex aennini. Per non dire poi dei "Votati per la libertà" del sottosegretario Mario Mantovani: «Non una corrente ma una trincea per aiutare Berlusconi». E una trincea, contro l'avanzata del fronte finiano, che ha i suoi avamposti in Generazione Italia e nella fondazione Farefuturo, può essere considerata anche l'ultima nata della galassia pidiellina, la fondazione "Liberamente". Che annovera tra i suoi sponsor i ministri Franco Frattini e Mariastella Gelmini, nonché il viceresponsabile degli Enti locali per il Pdl, Mario Valducci. Un vero esperto di movimenti visto che a lui si deve anche la nascita dei Club della libertà. Da non confondere con i Promotori della ministra Michela Vittoria Brambilla (già artefice nel 2006 dei Circoli

della libertà), fatti scendere in campo alla vigilia delle ultime amministrative con la benedizione del Cavaliere. Né tantomeno con gli Amici della Libertà, lanciati nel 2008, il cui presidente onorario è l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi.

Senza contare che tutti i maggiorenti del Pdl hanno messo il cappello su una qualche creatura, e poco importa che si parli di fondazione o associazione. Perché da Magna Carta di Gaetano Quagliariello a Riformismo & Libertà di Fabrizio Cicchitto, passando per la formigoniana Rete Italia o Costruiamo il Futuro di Maurizio Lupi, o ancora la fondazione ResPublica (il cui comitato scientifico è guidato da Giulio Tremonti) e i circoli di Dell'Utri, non c'è che l'imbarazzo della scelta. In barba ai richiami del Cavaliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ilsole24ore.com

La mappa completa delle sigle e delle pubblicazioni del Pdl

LA «FRATTURA»

I dissidi tra i due cofondatori hanno contribuito ad aumentare il numero di nuovi soggetti: 8 nel solo 2010, 5 di area ex An, 3 berlusconiani



Tutti i satelliti del Popolo della libertà

